

2017

Esposizione "Lepida et Silentes"

Cesenatico, 1 luglio - 10 settembre 2017



Con Davide Rondoni alla presentazione
presso Casa Moretti





Con Rossella Frollà e Davide Rondoni alla
presentazione presso Casa Moretti



2018

Esposizione "Richiami dal Paesaggio"

Verona, 17-31 marzo 2018



Con l'Avv. Guarienti all'inaugurazione



Durante l'esposizione...





Vista di una parte dello spazio espositivo





L'introduzione dell'artista



Lettura di poesie in dialetto
veronese dell'Avv. Guarienti





Con i galleristi al termine dell'inaugurazione



Esposizione "Paesaggi Paralleli"
con Paola Ginepri
Genova, 8-24 dicembre 2018



La Galleria d'Arte Novecento



*Dettagli dell'allestimento delle
opere*



*Esposizione "Luoghi e Paesaggi"
Mestre, 15-30 dicembre 2018*



Momenti durante l'inaugurazione presso
la Galleria d'Arte 'Luigi Sturzo'



Servizio di TeleVenezia
sull'esposizione (150 MB)



2019

Scuola di Grafica

Galleria "Il Bisonte" - Firenze, 2-3 Febbraio 2019



Durante il corso con i partecipanti...





*Stand con laboratorio di stampe originali d'arte
14° Arte Fiera Dolomiti
Longarone, 16-24 Febbraio 2019*



Intervento diretto su una lastra
durante il laboratorio



*Esposizione Personale
"Paesaggi marginali tra Veneto e Friuli"
Trieste, 2-17 Marzo 2019*



La sala Comunale d'Arte presso Piazza Unità d'Italia



Spazi espositivi interni
della Sala Comunale d'Arte
di Trieste



Esposizione Collettiva

"Dettasti a Dante tu le pagine dell'Inferno?"

San Pietroburgo, Casa Museo Anna Achmatova

4 Luglio - 5 Agosto 2019



<https://youtu.be/QOoBirdQTKY>

Ho elaborato un progetto con Katia Margolis attorno a un'ispirazione letteraria, un legame spirituale ed evocativo con la poesia di Anna Achmatova. Ognuno di noi ha trovato una propria sintonia narrativa tra il lirismo dei testi e la magia avvolgente del proprio "segno". Un incrocio tra scrittura e immagine.

Ho sempre avuto, fin dagli inizi del mio lavoro, un rapporto stretto con la poesia incontrata sui libri e con poeti conosciuti di persona.

Una ricerca, la mia, dove il segno calcografico si intreccia con frammenti di scritture epistolari e di linee ricavate da studi e progetti architettonici. Questa frammentarietà di parole e di segni dialogano fra loro. Un sorta di dualismo simile a quello che già conosciamo come, per esempio, tra testo e immagine, tra simbolo e icona, oppure tra metonimia e metafora.



Tra gli elementi più importanti nella realizzazione delle mie opere, la tecnica è senza dubbio una di questi, in quanto strumento indispensabile dell'intenzione e linguaggio primario. Una componente che assicura al risultato artistico una costante fondamentale, la qualità.

Altro punto fondamentale è il silenzio come condizione assoluta per lavorare. Il silenzio mi offre l'opportunità di una "via privilegiata di espressione" e mi conduce in profondità e in ampiezza, lontana da eccessi verbali spesso aggressivi e urlati. Credo che il silenzio possa essere il linguaggio dei sentimenti e delle passioni forti come lo è stato sicuramente per Anna Achmatova.

Credo che il silenzio abbia molto da raccontare a tutti noi e *"la Poesia s'addice al silenzio; chi sa ascoltare il silenzio è già sulla soglia della poesia"* (Franco Loi)



Spazi espositivi interni della Casa Museo
Anna Achmatova di San Pietroburgo





Con Katia Margolis all'inaugurazione

Intervista a Lívio Ceschín per il trimestrale russo
Русский Меценат del Museo Hermitage realizzata
nel Luglio 2019 da Arkady Sosnov

Traduzione del testo originale dell'intervista
disponibile al seguente link:

<http://rusmecenat.ru/vdoxnovlyonnyj-ermitazhem-i-axmatovo>



"Sono assolutamente affascinato dalla tua città, dal tessuto di luce che cambia ogni minuto, dai riflessi d'acqua e dalle sfumature di pietra. Questa la rende legata a Venezia, anche se la loro storia è completamente diversa", ha detto, ammirando il panorama sulla Neva, l'Ammiragliato e il Cavaliere di Bronzo dall'alto portico dell'Accademia delle Scienze, sull'argine dell'Università.



"Ho guardato con cautela
le nuvole cupe,
chiedendomi se avrebbe
piovuto, e ho ammirato
con stupore il colore
perlato del cielo."

Dal quaderno di
San Pietroburgo



Venezia, chiama la sua patria artistica, che coincide quasi con quella geografica. È stato fortunato a nascere vicino alla città di Venezia, nel comune di Pieve di Soligo, che si trova sulle colline vicino a Treviso. A Venezia, si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte, ha lavorato come disegnatore in un ufficio di architettura, mentre il desiderio di imparare un metodo di espressione e l'individuazione di una sua ricerca e pensiero lo hanno portato a frequentare corsi di incisione presso l'Accademia Raffaello di Urbino. Ma anche prima di iniziare i corsi, senza l'ausilio di un insegnante, come uno studente diligente, ha copiato e studiato il lavoro di figure di spicco, in particolare Rembrandt. Le incisioni di Tiepolo provocarono una forte impressione su di lui, e da queste acquisì la capacità di trasmettere la "sensazione atmosferica e l'uso della luce".

Quando ho detto che "Mecenate presenta le arti ad Augusto" di Tiepolo è un simbolo del Patron's Day*



* Tradizionale celebrazione annuale dei benefattori e delle imprese attive nel sociale, ndr.



*Dal quaderno di San Pietroburgo
(schizzi da opere di Alessandro Magnasco)*

dell'Hermitage, Livio ha dichiarato di aver trascorso l'intera giornata in questo grande museo, senza separarsi dalle matite e dal suo carnet di viaggio.



Come un vecchio conoscente, Livio ha incontrato "L'Adorazione dei Magi" di Jan Bruegel il Vecchio (olio su rame), l'affascinante gioco di luci e colori della "Morte di San Giuseppe" di Giuseppe Maria Crespi, la "Veduta di Pirna dal castello di Sonnenstein" di Bernardo Bellotto, che Livio ha studiato per tecnica incisoria e stile, e che lo ha portato in Sassonia per catturare lo stesso panorama. Così come il suo genovese preferito, Alessandro Magnasco, le cui frammentarie composizioni luminose sono state oggetto di schizzi del carnet di viaggio. *"Per la prima volta ho visto con stupore e sorpresa quattro tavole ad olio di Rubens, come fossero stati dei bozzetti preparatori!"*. Ma il culmine di emozione e significato è stato il "Ritorno del figliol prodigo" di Rembrandt, non solo come tecnica pittorica, ma anche come potere straordinario di forza spirituale che trascende dalla materia. Livio è onorato di aver ricevuto nel 2014 una mostra personale al Museo Rembrandt di Amsterdam.

Nella "Venezia del Nord", è uno dei partecipanti alla mostra "Dettasti a Dante tu le pagine dell'Inferno?", che si svolge nel Museo Anna Achmatova presso la Fountain House. La mostra è dedicata al 130 ° anniversario di Anna Achmatova e traccia i collegamenti delle sue opere con la poesia di Dante Alighieri.



È noto che nel 1939, Lydia Chukovskaya chiese ad Anna Achmatova se conosceva l'italiano. Ma "rispose in modo maestoso e modesto" di aver letto Dante per tutta la vita. Ne è prova un libro della biblioteca personale della Achmatova, ora incluso nella collezione del museo, un'antologia della poesia italiana (Dante, Ariosto, Petrarca, Tasso) del 1833, punteggiata dai segni della mano di Achmatova.

Nel 1924, Anna Achmatova scrisse la poesia "Muse", in cui si riconosce ciò che Dante aveva dettato alle pagine dell'*Inferno*.

Questa idea, volontariamente o involontariamente, è stata ripresa dall'artista Vasily Kaluzhnin, che negli anni '20 ha creato un "doppio" ritratto in cui Achmatova è molto simile a Dante. I ritratti, così come l'antologia della biblioteca personale della Achmatova e la voce dal vivo della stessa Achmatova che narra Dante, sono diventati importanti contributi della mostra di tre artisti contemporanei provenienti dall'Italia e dalla Russia.

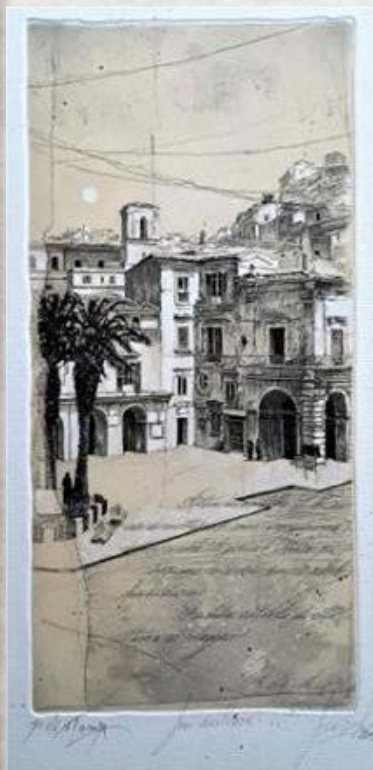
Le opere dei tre artisti non sono mere illustrazioni, ma dichiarazioni creative indipendenti basate sulla poesia della Achmatova. Asya Nemchenok (San Pietroburgo) presenta i fogli della serie "Achmatova.-Poesie ", collage creati con la tecnica di authoring fotografico. Le opere raffigurano palazzi italiani, le finestre dell'appartamento della poetessa sull'argine della Fontanka a San Pietroburgo, Carskoe Selo, Roma e Firenze.

Katya Margolis (Venezia) abbastanza spesso include frammenti di testi nelle sue opere.



È autrice del progetto espositivo e vi ha coinvolto Livio Ceschin, che dichiara di aver scoperto Achmatova grazie alla collega Margolis: "Katia mette in risalto la figura di donna e poeta che ha superato con forza e dignità le vicende tragiche del XX secolo".

Livio ha scelto una tecnica tradizionale di incisione (acquaforte e puntasecca) e il genere del paesaggio classico, con l'aggiunta di frammenti di manoscritti tratti dalla Divina Commedia di Dante e dalle lettere della poeta Achmatova. Per sviluppare il tema e l'intreccio dei vari elementi in comune, Ceschin ha riportato sui fogli frammenti disegnati di progetti architettonici veneziani e fiorentini, luoghi tanto amati dalla Achmatova. Dopo aver dipinto le composizioni ad acquerello, ha reso i contorni degli oggetti sfocati, (con intervento con inchiostro di china nero e seppia), una sorta di texture che permette al giardino di Sheremetev di apparire nel paesaggio italiano.



Livio Ceschin è un maestro affermato che ha trovato il suo posto nel processo artistico. Vive e lavora nella città di Montebelluna, a 30 km dal luogo in cui è nato. È membro della Royal Society of Engraving Artists di Londra. Ha realizzato diverse mostre personali in Italia e all'estero e ha ricevuto premi a biennali internazionali. Nel corso della sua attività artistica ha instaurato amicizie e collaborazioni con molti poeti e scrittori.

Arkady Sosnov



*Corso di Incisione e Stampa Calcografica
Mel (BL) - 12 Maggio 2019*



Durante il corso con i
partecipanti...



*Esposizione Personale
Perugia, Ex Chiesa di S. Maria della Misericordia
2-10 Agosto 2019*









Con Ada Donati (a sinistra) e
Alessandro Piras (sopra)
nelle giornate di esposizione



Esposizione Personale
Palazzo Ducale - Castelnovo ne' Monti (RE)
7 dicembre 2019 - 26 gennaio 2020

Video di presentazione dell'esposizione:
"L'abbandono del respiro"



Clicca sull'immagine sopra per vedere il video



*Corso di Incisione
Biblioteca "R. Crovi" - Castelnovo ne' Monti (RE)
25 Gennaio 2020*



Con i partecipanti, durante la fase di incisione delle lastre





Inchiostratura delle lastre





Stampa e valutazione del risultato con Ugo, incisore e promotore dell'evento